



# «La missione tutelerà flotte e mercati»

## L'intervista Stefano Messina

Presidente Gruppo Messina e Assarmatori

### Lello Naso

**S**tefano Messina, presidente di Assarmatori, l'associazione italiana degli imprenditori navali, è proprietario di una flotta di navi portacontainer che opera tra il Mediterraneo, l'Africa, il Medio Oriente ed il Subcontinente indiano. Conosce il mercato, in particolare la rotta del Mar Rosso, e le sue dinamiche. «La decisione di una forza di interposizione nel Mar Rosso a tutela delle flotte commerciali (si veda l'articolo sopra, ndr) - dice - è un passo molto positivo. Come positivo è che sia una flotta europea, un primo segnale di difesa comune, e che l'Italia sia protagonista. Auspichiamo che possa intervenire anche una nave italiana.

**Qual è la situazione attuale?**

Stanno aumentando i transiti da Capo di Buona Speranza a scapito del Mar Rosso. Se questa situazione dovesse persistere, diventerebbe problematica per i porti del Mediterraneo.

**Con la rotta di Capo di Buona Speranza sono ipotizzabili passaggi da Gibilterra verso il Mediterraneo?**

È molto improbabile. Una volta presa quella rotta, l'approdo naturale sono i porti del Nord Europa. Da lì, poi, le merci dirette nel Sud Europa sono gestite con l'intermodalità.

**Quali sono gli effetti sui noli?**

Al momento il mercato è nervoso, ma non abbiamo visto

un'esplosione delle quotazioni. Sui viaggi già iniziati e sui contratti chiusi non si può intervenire, ma per i nuovi trasporti ci saranno aumenti.

**Gli aumenti sono inevitabili?**

La rotta di Capo di Buona Speranza, da Shanghai a Rotterdam, allunga il viaggio di circa quindici giorni. Sono costi in più per gli equipaggi, il carburante e la manu-

tenzione. Le assicurazioni aumentano rapidamente.

**Avremo effetti sull'inflazione?**

Nel breve periodo non vedo rischi. I noli incidono poco sul prezzo finale di un bene. Sulle esportazioni non ci sono stati movimenti apprezzabili, qualcosa di vede sulle importazioni di materie prime.

**Nel lungo periodo?**

Le tensioni, soprattutto se si prolungano nel tempo, finiscono per provocare fiammate inflattive sulle materie prime e sull'energia. Queste si riflettono a valle sui prodotti.

**Quanto tempo abbiamo prima che la situazione peggiori?**

Difficile fare una stima precisa, ma nel passato abbiamo visto che dopo sei mesi di tensioni, cominciano a esserci problemi. Quello che tecnicamente si definisce uno strutturale necessario aumento della capacità di trasporto, Speriamo che la missione parta davvero a febbraio. Più rapidamente diventa operativa, prima si torna a una situazione di normalità e di pace. Me lo auguro prima di tutto da cittadino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### STEFANO MESSINA (ASSARMATORI)

Stefano Messina, genovese, 56 anni, è presidente di Gruppo Messina e di Assarmatori

